

Tecnico della prevenzione: figura preziosa anti-Covid

Giuseppe Tucci

Il ruolo del Tecnico della Prevenzione, seppur “insordina”, ha fornito, in questi momenti complicati, un importante ed essenziale contributo nel settore pubblico, con la vigilanza e il supporto durante le complicate indagini epidemiologiche. Oltre alle misure di prevenzione per limitare la diffusione del virus nel settore privato, supportando gli esercenti che hanno continuato ad operare durante il lockdown, garantendo lo svolgimento delle attività lavorative essenziali in sicurezza.

Come ricordato da Federico Petrilli, presidente dell'Albo dei Tecnici della prevenzione, dell'Ordine dei tecnicisanzitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche della riabilitazione e della prevenzione (TSRM PSTRP) «durante il lockdown abbiamo dovuto fornire risposte concrete a fronte di richieste da parte delle aziende e dei cittadini in un momento in cui nemmeno l'OMS era in grado di fare delle previsioni». Il ruolo del tecnico della prevenzione, oltre ad individuare le corrette e specifiche modalità di applicazione delle linee guida all'interno dei luoghi di lavoro, ha continuato il suo “percorso d'origine”, contribuendo ad illustrare le più efficaci misure di prevenzione e promuovendo un complicato cambiamento culturale nelle abitudini quotidiane dei lavoratori, evidenziando l'importanza delle misure che devono essere

assimilate».

Questo ha una ricaduta non solo sulle attività commerciali, ma soprattutto nei confronti di tutti i cittadini.

Un altro problema che hanno dovuto combattere i tecnici della prevenzione sono state le tante fake news, dissuadendo i propri clienti dall'intraprendere misure talvolta inutili e prive di fondamenti scientifici, che durante l'emergenza sembravano “chimere” rassicuranti.

L'abusivismo anche in questo settore è galoppante, anche in questa complicata fase emergenziale legata alla pandemia da Covid. Il deplorabile “mercato della carta” da parte di consulenti “non titolati” ha continuato il suo iter speculativo, ma la totale assenza di contenuti e la vendita dei “copia e incolla” delle normative al condizionale non sono sfuggiti ai Datori di Lavoro. Di sicuro, le aziende hanno compreso l'importanza di avvalersi di tecnici della prevenzione.

La loro formazione è di carattere sanitario: le loro competenze, di conseguenza, hanno fornito gli strumenti per una corretta comprensione ed interpretazione di quanto stava accadendo durante la Fase 1 e la relativa capacità di fornire un coscienzioso e fondato supporto alle aziende.

L'autore è responsabile comunicazione dell'Ordine dei tecnicisanzitari della radiologia medica e della professioni tecniche della riabilitazione e della prevenzione